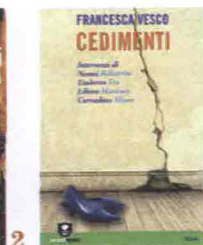
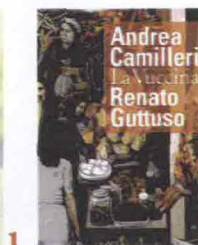


LIBRI



a cura di **BRUNELLA SCHISA**



cultura

(1) BACI A COLAZIONE

Gaetano Cappelli MARSILIO

pp. 137, euro 16

Il talento, una volta svanito, può tornare? In molti si augurano di sì, nel romanzo del pluripremiato Gaetano Cappelli, perché è dal successo della scrittrice di bestseller Serena Drago, in crisi da pagina bianca, che dipende la loro sopravvivenza. Ci vorrebbe un nuovo, grande amore a ispirarla. A questo scopo, complicate manovre vengono messe in atto... (*leonora di blasi*)

(2) LA VUCCIRIA

Andrea Camilleri e Renato Guttuso SKIRA

pp. 98, euro 15

Per ricordare com'era la Vucciria, il mercato di Palermo, bisogna sfogliare questo libro. C'è una storia di Andrea Camilleri, che dà voce ai commercianti di un tempo. Ci sono le fotografie e la pittura di Renato Guttuso: nature morte e gente intenta a fare la spesa come alle prese con un sacro rito. È un omaggio alla Sicilia e a Guttuso stesso, di cui nel 2012 ricorre il centenario. (*dario pappalardo*)

(3) CEDIMENTI

Francesca Vesco EDIZIONI AMBIENTE

pp. 272, euro 15

Romanzo primo di due amiche, che firmano con uno pseudonimo la storia della lotta di Martina contro un residence abusivo in costruzione sulle coste della Sicilia. Una guerra senza esclusioni di colpi, vinta grazie a una potente arma biologica, una volta tanto utilizzata a fin di bene. Interventi di Nanni Balestrini, Umberto Eco, Libero Mancuso e Corradino Mineo. (*giuseppe ortolano*)

(4) LA MODA OLTRE LA MODA

Patrizia Calefato LUPETTI

pp. 191, euro 18

La moda contemporanea rappresenta un elemento di congiunzione tra i linguaggi più diversi. In un continuo gioco di rimandi tra passato e presente, secondo quello che Walter Benjamin ha definito «balzo di tigre», Patrizia Calefato, semiologa docente all'Università di Bari, esplora storia, significati, e passioni di abiti, accessori e oggetti quotidiani. (*sofia gnoli*)

(5) BORROMINI. IL MISTERO E LO SPLENDORE

Etienne Barilier CASAGRANDE

pp. 165, euro 18 Traduzione di Andrea Michler

Roma barocca non è solo la fantasmagoria di Bernini, ma anche lo spirito «lucidamente intellettuale» di Borromini, artista puro, cupo, solitario, capace di vette sublimi come la cupola di Sant'Ivo alla Sapienza. Barilier, saggista e romanziere svizzero, disegna un quadro affascinante della sua epoca, della vita e delle opere che ne fanno una figura unica nella storia dell'architettura. (*giovanni ricciardi*)

**CONOSCERSI E AMARSI
NEI 24 GIORNI D'AVVENTO**

DANIEL GLATTAUER, CELEBRE PER *LE HO MAI RACCONTATO DEL VENTO DEL NORD*, TORNA CON UNA STORIA SCRITTA NEL 99. CHE PER TEMI E STRUTTURA RICORDA IL SUO BESTSELLER

Chi ha amato *Le ho mai raccontato del vento del Nord*, da questo *In città zero gradi* rimarrà forse un po' deluso. È un romanzo di dodici anni fa, quando Daniel Glattauer non aveva ancora affilato le armi del narratore delle dinamiche amorose al tempo di internet. Ma l'ironia e la fantasia c'erano già tutte. Anche qui i personaggi sono soltanto due e anche qui il tempo la fa da padrone, non più scandito dalla data delle mail di Leo e Emmi, ma dal calendario dell'Avvento. Tutto si svolge in 24 giorni. Max, 34 anni, è un single fobico che odia baciare. La bella Katrin si appresta a compiere 30 anni, la vigilia di Natale, senza un amore. Galeotto sarà Kurt, il cane di Max, che il padrone deve affidare a qualcuno prima di partire per andare in vacanza alle Maldive.

Il tempo è un coprotagonista di tutti i suoi libri. Perché?

«Maturando mi convinco sempre più che nella vita il tempo sia la cosa più importante. È l'unica moneta che conta e che non perde mai di valore; anzi, di anno in anno diventa più preziosa. Il tempo è anche l'impalcatura delle storie. Nel caso di *In città zero gradi* il calendario dell'Avvento mi ha dato la struttura. Così ho potuto concentrarmi a riempire le ventiquattro finestrelle».

Come le è venuta in mente l'idea della fobia da bacio che affligge Max?

«Sì, davvero un'assurdità, che mi è balzata in testa all'improvviso e non mi ha più abbandonato. Lo ammetto: è un po' infantile. Quando ho scritto il romanzo, nel 1999, mi sembrava terribile, veramente tragicomica, l'idea di essere innamorato e per un impedimento fisico non riuscire a baciare!».

Lei non nega mai l'happy end alle sue storie. Lo fa per se stesso o per i lettori?

«Per tutti e due! Sento il bisogno di appagare i lettori. I miei romanzi devono appassionarli e intrattenerli piacevolmente. È quello che io stesso mi aspetto dai libri e dai film. Qualche volta penso che sia un po' kitsch, "un mondo fatato", "Hollywood", ma poi un *happy end* mi rende sempre felice. Mi scalda il cuore».



**IN CITTÀ
ZERO GRADI**
Daniel Glattauer
FELTRINELLI
pp. 211
euro 16
Traduzione di
Leonella Basigliani